

## ALLEGATO 1

### **ADDENDUM ALLA CONVENZIONE REGISTRO CRONOLOGICO N. 14549 DEL 22/09/2011 E SS.MM.II. PER LA GESTIONE DEL FONDO DI INGEGNERIA FINANZIARIA A FAVORE DELLE PMI E DELLE MICROIMPRESE - POR FSE LAZIO 2007-2013**

#### **TRA**

La Regione Lazio (di seguito anche “Regione”), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, Codice Fiscale 80143490581, rappresentata dal Dott. Fabrizio Lella, Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, nato a Roma il 19/09/1958 e domiciliato presso la sede, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

#### **E**

Sviluppo Lazio S.p.A. (di seguito anche “Sviluppo Lazio”) con sede in Roma, via Vincenzo Bellini n. 22, Codice Fiscale ed iscrizione registro imprese Roma n. 05950941004, in persona del Direttore Generale Dott. Andrea Ciampalini, nato a Dar Es Salaam (Tanzania) il 13/03/1971, Codice Fiscale CMPNDR71C13Z357M domiciliato per la carica presso la sede sociale;

di seguito anche denominate congiuntamente le “Parti”

#### **PREMESSO CHE:**

- a) in data 12/09/2011 è stata sottoscritta tra l’Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 e Sviluppo Lazio S.p.A. la “Convenzione per la gestione del Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013” (di seguito anche “Fondo IF”), registrata in data 22/09/2011 al numero 14549 del Registro Cronologico, in conformità allo schema riportato in Allegato A alla D.G.R. n. 360 del 08/08/2011 (di seguito anche “Convenzione” o “Convenzione IF”) che costituisce accordo di finanziamento ai sensi degli artt. 43 e/o 44 del Reg. (CE) 1828/06 e ss.mm.ii;
- b) in data 10/04/2012 è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo alla predetta Convenzione, registrato in data 16/04/2012 al numero 15156 del Registro Cronologico, con il quale sono state apportate una serie di modifiche alla Convenzione stessa;
- c) in data 26/10/2012 è stato stipulato l’Addendum alla Convenzione per la gestione del Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 – Reg. Cron. n. 14549 del 22/09/2011 e s.m.i. - registrato in data 30/10/2012 al numero 15647 del Registro Cronologico, con il quale sono state apportate le opportune modifiche alla predetta Convenzione, al fine di assorbire le procedure già in corso per la gestione del Fondo patrimonializzazione nelle procedure relative alla costituzione del Fondo di Ingegneria Finanziaria;
- d) in data 16/12/2013 è stato stipulato l’Addendum alla Convenzione per la gestione del Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 – Reg. Cron. n. 14549 del 22/09/2011 e ss.mm.ii. - registrato in data 18/12/2013 al numero 16854 del Registro Cronologico, con il quale sono state apportate le opportune modifiche alla predetta Convenzione ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 338 del 17/10/2013 e n. 393 del 19/11/2013;
- e) in data 27/10/2014, con Decreto n. T00395 del Presidente della Giunta Regionale, si è incrementata la dotazione del Fondo IF con ulteriori risorse, al fine di concorrere agli obiettivi di miglioramento dell’accesso al credito delle micro e piccole imprese laziali, anche per il raggiungimento degli obiettivi operativi dell’Asse Adattabilità del POR FSE 2007-13, fondando la propria decisione sulle recenti analisi

sul fallimento di mercato riportate in sintesi nella Relazione allegata (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### Art. 1 (Premesse)

Le premesse della Convenzione stipulata il 12/09/2011 – Reg. Cron. n. 14549 del 22/09/2011 – e ss.mm.ii. si applicano, in quanto pertinenti, agli interventi ricadenti nel POR FSE 2007-2013 e sono così integrate:

- a) è aggiunta la lettera **d bis**) “con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 28 marzo 2007 la Regione ha approvato la proposta di Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (di seguito anche FSE) 2007-13, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5769 del 21/11/2007 come da ultimo modificata con Decisione C(2013) 3001 del 27/5/2013”;
- b) è aggiunta la lettera **d ter**) “il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FSE e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii. ha definito i compiti del FSE, il campo di applicazione del suo intervento, le disposizioni specifiche, nonché i tipi di spesa ammissibili all’intervento”;
- c) è aggiunta la lettera **f bis**) “con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00395 del 27/10/2014 è stata incrementata la dotazione del Fondo IF con ulteriori risorse, pari ad € 35.000.000,00 (euro trentacinquemilioni/00) a valere sul POR FSE, ed è stato reso disponibile l’intero importo stanziato sul Capitolo di spesa A39239 “Overbooking per interventi di Ingegneria finanziaria relativi alla programmazione FSE e trasferimenti correnti a imprese controllate” - Esercizio Finanziario 2014, al fine di concorrere agli obiettivi di miglioramento dell’accesso al credito delle micro e piccole imprese laziali, anche per il raggiungimento degli obiettivi operativi dell’Asse Adattabilità del POR FSE 2007-13, fondando la propria decisione sulle recenti analisi sul fallimento di mercato riportate in sintesi nella Relazione allegata (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*, quale conferimento di un contributo al Fondo come previsto al punto 2.5 della nota COCOF 10-0014-04-EN, laddove precisa che per lo stesso strumento di ingegneria finanziaria sia possibile ricevere contributi da più di un programma operativo o da più di un asse prioritario - tenere una contabilità separata o mantenere un adeguato codice di contabilità per il contributo proveniente dal POR FSE e dall’Asse I Adattabilità, per ragioni di monitoraggio, comunicazione, controllo e di audit, al fine di garantire la conformità all’Articolo 60(d) del Regolamento Generale e all’Articolo 15 del Regolamento di Attuazione”;
- d) è aggiunta la lettera **z bis**) “l’Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2007-13 è autorizzata a stipulare gli accordi di finanziamento e ad apportare le modifiche a quelli stipulati, nonché ad assumere tutti gli atti amministrativi per dare attuazione all’operatività del Fondo per la sola parte del Contributo di partecipazione del POR FSE, incluso l’eventuale ridimensionamento della dotazione del Fondo, qualora, a seguito dell’attività di monitoraggio specifico, non dovesse registrarsi un avanzamento adeguato delle azioni finanziate, per il quale Sviluppo Lazio darà informazione all’Autorità di Gestione del POR FSE Lazio”;
- e) è aggiunta la lettera **z ter**) “Per effetto del Contributo di partecipazione del POR FSE al “*Nuovo Fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-13*” (in breve Fondo) tutte le disposizioni della presente Convenzione di gestione si applicano alla quota parte di risorse derivanti dal POR FSE. Il Fondo e gli strumenti di ingegneria finanziaria devono tenere una contabilità separata o mantenere un adeguato codice di contabilità per il contributo proveniente dal POR FSE e

dall'Asse I Adattabilità, per ragioni di comunicazione e di audit, al fine di garantire la conformità all'Articolo 60(d) del Regolamento Generale e all'Articolo 15 del Regolamento di Attuazione”.

## **Art. 2**

### **(All'art. 4 della Convenzione è aggiunto l'art. 4 bis – Funzioni di Organismo Intermedio per il Fondo sociale europeo)**

Sviluppo Lazio S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio e Gestore del Fondo di ingegneria finanziaria a favore delle pmi e delle microimprese cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, si impegna nei confronti dell'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio a:

- a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del POR i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;
- b) partecipare attivamente ai momenti di coordinamento istituiti a livello regionale, in particolare alle riunioni del Comitato di sorveglianza del POR;
- c) assicurare una struttura organizzativa in grado di rispondere a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e dal Reg. (CE) n. 1828/2006;
- d) trasmettere la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato (di seguito Si.Ge.Co.);
- e) osservare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ed, in particolare, il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1081/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006 e il Regolamento (CE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- f) eseguire per tutta la durata dell'operazione i controlli di primo livello relativi alla spesa finanziata e sostenuta e le verifiche puntuali del rispetto degli obblighi assunti dal destinatario all'atto della concessione del finanziamento, ivi compresi quelli concernenti la normativa comunitaria in materia di comunicazione ed informazione;
- g) eseguire tutte le altre verifiche riguardanti gli aspetti amministrativi, tecnici finanziarie fisici;
- h) fornire tutte le informazioni relative alle procedure ed alle verifiche eseguite, ai fini dello svolgimento delle funzioni di controllo a proprio carico da parte dell'AdG;
- i) esaminare e definire le richieste di riesame dei provvedimenti di diniego o concessione dei crediti;
- j) garantire una tempestiva e diretta informazione all'AdG, all'Autorità di Certificazione del POR, e all'Autorità di Audit, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata dal POR, oggetto della presente Convenzione e collaborare alla tutela degli interessi della Regione Lazio;
- k) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali (art.60, lett. d) Reg. CE 1083/2006);
- l) garantire l'utilizzo di un sistema gestionale informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati;
- m) inviare i dati di dettaglio afferenti i destinatari dei finanziamenti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale a cura dell'AdG;
- n) monitorare con regolarità e tempestività l'andamento degli interventi, in particolare ai fini della rilevazione dell'effettivo assorbimento dei fondi resi disponibili e comunicare tempestivamente gli esiti all'Adg per le determinazioni di competenza in merito all'eventuale ridimensionamento/ricalibratura dei fondi stessi;
- o) definire procedure per il recupero degli importi indebitamente ricevuti, che contemplino anche un'adeguata informativa all'Autorità di Gestione;

- p) fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei controlli di II livello a questa assegnati dai regolamenti comunitari;
- q) esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessari a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG;
- r) fornire all'AdG tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria, in particolare, per l'elaborazione del Rapporto annuale di esecuzione e del Rapporto finale di esecuzione del POR;
- s) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- t) comunicare all'AdG, entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1681/94 dell'11 luglio 1994, come modificato dal Regolamento (CE) n. 2035/2005 del 12 dicembre 2005 e della Circolare della PCM – Dipartimento per le Politiche Comunitarie del 12 ottobre 2007, pubblicata sulla GU n. 240 del 15 ottobre 2007;
- u) stabilire procedure per far sì che tutta la documentazione sia conservata, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.

### **Art. 3**

#### **(Modifiche all'art. 5 della Convenzione – Costituzione e gestione del Fondo)**

Al comma 1 è aggiunto un ultimo capoverso “Concorrono alla copertura finanziaria del Fondo ulteriori € 35.000.000,00 (euro trentacinquemilioni/00), a valere sul POR FSE e stanziati sullo specifico capitolo di spesa A39239 “Overbooking per interventi di Ingegneria finanziaria relativi alla programmazione FSE e trasferimenti correnti a imprese controllate” - Esercizio Finanziario 2014, che rappresentano il Contributo di partecipazione del POR FSE per gli strumenti di ingegneria finanziaria oggetto del presente *Addendum*”.

### **Art. 4**

#### **(Modifiche all'art. 7 della Convenzione – Comitato di Investimento)**

È aggiunto il comma 3 all'art.7 “Il Comitato di Investimento è integrato con l'Autorità di Gestione del POR FSE o suo delegato nel caso in cui le decisioni del Comitato riguardino il contributo di partecipazione del POR FSE Lazio 2007-2013”.

Roma, lì \_\_\_\_\_

**Regione Lazio**

**Sviluppo Lazio S.p.A.**

Autorità di Gestione  
del POR FESR Lazio 2007-2013

Autorità di Gestione  
del POR FSE Lazio 2007-2013

## POR FSE LAZIO 2007-2013

### STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA ATTRAVERSO IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

#### *1.Premessa*

Il POR FSE Lazio non prevedeva per il periodo di programmazione 2007-2013 l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, anche in considerazione della loro relativa novità nel panorama dei Fondi strutturali. Tuttavia, specialmente nell'ultimo biennio, la Regione ha rilevato la necessità di diversificare anche da un punto di vista gestionale la propria azione, in funzione dell'utilizzo più snello ed efficiente delle risorse ai fini del raggiungimento dei risultati attesi, dell'esigenza di graduare le procedure in rapporto ai diversi beneficiari/destinatari degli interventi, del pieno utilizzo dei fondi disponibili e della possibilità di una loro "rigenerazione", almeno parziale.

In tal senso, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 ha valutato positivamente la possibilità di avvalersi - attraverso l'utilizzo del FSE - di alcuni strumenti di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'Articolo 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, di seguito indicato "Regolamento Generale", l'Articolo 11(1) del Regolamento (CE) n.1081/2006 in seguito indicato "Regolamento FSE" e degli articoli da 43 a 46 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, in seguito denominato "Regolamento di Attuazione, nonché, per quanto di pertinenza, degli Articoli 3(2)(c), 4(1), 5(1)(d) e 6(2)(a), del Regolamento (CE) n.1080/2006, in seguito indicato "Regolamento FESR".

Per la definizione della proposta si è tenuto conto della normativa comunitaria già richiamata e del documento COCOF 10-0014-04-EN nella versione finale del 2011 (versione Revisionata dell'8/2/2012).

#### *2.Condizioni di contesto e motivazione della proposta*

La stretta creditizia accentuatasi negli ultimi anni a causa della crisi ed i dati di recente elaborazione (Istat, Cerved, Banca d'Italia<sup>1</sup>) che confermano come la ripresa sia ancora lontana, l'accentuarsi dei problemi legati all'occupazione, il perdurare della fase di debolezza strutturale dell'economia laziale ed il deterioramento dei ritmi produttivi per effetto della carenza di domanda interna, colpiscono gli investimenti, in particolare delle PMI. La stretta creditizia gioca un ruolo chiave in tale scenario, sia perché il sistema produttivo non ha un sostegno finanziario adeguato sia per l'effetto domino legato al sistematico ritardo nei pagamenti, con conseguenti peggioramenti delle performance complessive del sistema.

Le più recenti analisi, elaborate a supporto della programmazione regionale 2014-20, sottolineano l'aggravarsi dello scenario del credito le cui principali evidenze sono di seguito sintetizzate.

Il mercato del credito nazionale è stato caratterizzato negli ultimi anni da una contrazione dei prestiti alle imprese con una concentrazione della concessione del credito alle "imprese migliori", dalla crescita dell'ammontare delle sofferenze e da un aumento del "cost to serve" delle banche; le piccole e micro imprese con bisogni finanziari elementari e contenuti sono parzialmente escluse dal mercato del credito bancario che non esprime più i "fondamentali" di bilancio; in particolare nel Lazio i criteri di accesso al credito sono rimasti selettivi e ancora più penalizzanti per le PMI; i tassi d'interesse sono aumentati costantemente nell'ultimo triennio, esprimendo uno *spread* differenziale a danno delle piccole imprese di circa 180 punti base; in accordo con il trend nazionale le piccole e medie imprese con bisogni finanziari elementari e contenuti sono parzialmente estromesse dal credito bancario. Sul fronte della domanda di credito il Lazio conserva un dato incrementale della natalità di imprese superiore alla media nazionale, che incrementa progressivamente la concentrazione sulle classi dimensionali minori; la domanda di credito sia a

---

<sup>1</sup> Si veda in particolare il Rapporto Banca d'Italia, "Economie regionali - L'economia del Lazio" giugno 2014.

livello nazionale sia regionale è in contrazione; la struttura dimensionale delle imprese è focalizzata sulla piccola dimensione e il Lazio presenta una concentrazione di tali imprese superiore della media; dati recenti esprimono una correlazione tra ridotta dimensione d'impresa e andamento negativo, che mina l'autofinanziamento delle piccole imprese e indirettamente l'accesso al mercato del credito.

Da tale quadro deriva la necessità di rafforzare misure di contrasto al “*credit crunch*” nel breve termine, in un'ottica di semplificazione gestionale e per rendere immediatamente disponibili per le imprese strumenti finanziari che riducano le difficoltà di approvvigionamento da parte delle PMI che solo in parte impattano sulle decisioni di investimento, ma che - in questa fase - condizionano l'attività ordinaria.

Il fabbisogno in termini di accesso a risorse finanziarie anche di relativa/modesta entità, che si collega al permanere di una vitalità del sistema produttivo laziale ed esprime anche la volontà delle imprese di investire specialmente nel proprio capitale umano, si è manifestato con tutta evidenza in occasione della risposta all'Avviso Pubblico “Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua”<sup>2</sup>. Tale Avviso, impostato su tre linee di intervento<sup>3</sup>, prevedeva quattro “finestre” per la presentazione delle proposte progettuali. La numerosità delle domande ammissibili e finanziabili ha comportato la sospensione dell'operatività delle ultime due scadenze e l'impegno di risorse aggiuntive per la copertura di tutti i progetti approvati.

L'approssimarsi delle scadenze comunitarie per l'utilizzo dei fondi, la necessità di non concentrare sugli uffici regionali adempimenti gestionali capillari in un anno cruciale come il 2015 - che vede il completamento del programma attuale e l'avvio del nuovo POR 2014-2020 - la preminente esigenza di calibrare gli interventi residui sul segmento più debole ed esposto delle imprese (specialmente le piccole e micro imprese), inducono l'Autorità di Gestione a ritenere adeguato ed efficace il ricorso ad alcuni strumenti di ingegneria finanziaria.

### **3. Strumenti di intervento**

La proposta degli strumenti di intervento discende da valutazioni preliminari condotte dall'Autorità di Gestione FSE inerenti l'analisi della domanda di strumenti analoghi sul territorio regionale, correlata all'andamento dei due Fondi in attuazione del POR FESR Lazio unitamente al livello di tiraggio di azioni complementari attivate a valere sul POR a propria titolarità.

La dotazione di risorse incrementalmente a cofinanziamento FSE di Fondi già attivi per l'attuazione di azioni relative al POR FESR è comunque caratterizzata da una finalizzazione degli interventi in linea con le strategie regionali in materia di sviluppo di opportunità occupazionali e di rafforzamento e miglioramento delle condizioni lavorative presenti nel territorio del Lazio. In tale senso, le iniziative finanziate attraverso il contributo del FSE, oltre a dover garantire i necessari requisiti di accesso agli strumenti di ingegneria finanziaria, ai fini della loro sostenibilità, dovranno contribuire significativamente a migliorare i deficit di accesso al credito per quelle categorie di soggetti che scontano le maggiori difficoltà in campo imprenditoriale, per ragioni legate alla fragilità dei profili in ingresso e per carenza di informazioni e competenze in materia.

In linea con i criteri indicati dalla Commissione europea (Nota di orientamento), la definizione dell'ammontare delle risorse proposto discende da considerazioni circa la capacità da parte dei due Fondi finanziari di determinare un certo effetto leva associato alle iniziative proposte nonché garantire la loro sostenibilità nel tempo, fino al raggiungimento di un livello maturità tale da permettergli di operare nel proprio mercato senza il supporto di terze parti.

Anche al fine di dare piena attuazione alla strategia di investimento e per allontanare il rischio di destinare ammontari sovradimensionati alla dote finanziaria dei due Fondi rispetto alle reali capacità di assorbimento, la proposta di attivazione dei Fondi prevede l'affidamento delle risorse alla Società in house Sviluppo Lazio,

---

2

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_main/tbl\\_documenti/FSE\\_DD\\_G07944\\_30\\_05\\_2014\\_Allegato\\_1\\_Avviso\\_Pubblico\\_ADA.pdf](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/FSE_DD_G07944_30_05_2014_Allegato_1_Avviso_Pubblico_ADA.pdf)

<sup>3</sup> Delle tre linee di intervento, la prima è destinata a imprese grandi e medie, la seconda è rivolta a micro e piccole imprese e la terza ad imprenditori individuali e manager per processi di cambiamento organizzativo, acquisizione di competenze e strumenti per la gestione innovativa delle organizzazioni.

tenendo conto dell'esperienza e dei presupposti già dimostrati nella gestione di risorse FESR e a garanzia dei seguenti criteri:

- stima del portafoglio a rischio (PAR) prima costituzione del fondo;
- definizione di costi di gestione ragionevoli e trasparenti;
- definizione del funzionamento del fondo di rotazione, strategia di uscita e disposizioni di liquidazione.

### 3.1 Articolazione degli strumenti

La proposta di attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del POR FSE Lazio 2007-2013 prevede di ricorrere alle seguenti tipologie di strumenti.

#### Fondo di Partecipazione

Si tratta del conferimento di un contributo da parte del POR FSE al costituito nell'ambito del POR FESR Lazio 2007-13 con DGR 360/2011 avente per oggetto "POR FESR Lazio 2007-2013 – Asse I – Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva e Attività 1 dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013. Costituzione del nuovo fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013. Approvazione del relativo schema di Convenzione e definizione delle Politiche di Investimento" e successive modifiche ed integrazioni, costituito presso **Sviluppo Lazio SpA**, soggetto con il quale la Regione ha contratto l'accordo di finanziamento richiesto dalle disposizioni comunitarie che disciplinano la materia.

*Finalità:* sostenere le *micro e piccole imprese* operanti nel Lazio, al fine di contrastare l'attuale scarsa liquidità del sistema

*Dotazione proposta:* € 20.000.000,00

*Modalità attuative:* il finanziamento si articola in due componenti di pari durata:

- una quota a tasso agevolato, pari all'80% del finanziamento, messa a disposizione dal Fondo POR FSE;
- una quota a tasso ordinario, pari al restante 20% del finanziamento, messa a disposizione dalle banche convenzionate, selezionate attraverso convenzionamento "aperto" (contratto di finanziamento di II livello) che accettino le condizioni di investimento del Fondo

*Importo minimo finanziamento complessivo:* € 25.000,00

*Importo massimo finanziamento complessivo:* € 100.000,00

*Durata max finanziamento:* 24 mesi

*Finalità del finanziamento:* Circolante

*Caratteristiche delle imprese destinatarie:* micro e PI

*Procedura di selezione dei destinatari:* Avviso pubblico, con procedura a sportello on line

*Regime di riferimento:* de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L 352 del 24.12.2013)

**Fondo Microcredito.** conferimento di un contributo da parte del POR FSE al Fondo Microcredito di cui all'art. 1, commi 20-28 della L.R. 18 settembre 2006, n. 10 (legge di assestamento del bilancio 2006) e ss. mm. ii., la cui gestione operativa è affidata a **Sviluppo Lazio S.p.A.**, in base alla Convenzione Reg. cron. n.10066 del 7/10/2008.

*Finalità:* Lo strumento è destinato a sostenere gli interventi in favore di microimprese, aventi forma giuridica di società cooperative, società di persone e ditte individuali, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio d'impresa, volti a contrastare sia l'economia sommersa sia a sostenere la nuova occupabilità, l'autoimpiego e l'inclusione di lavoratrici e lavoratori con contratti atipici (asse A dell'art.1 co. 25 della legge regionale di riferimento).

*Dotazione proposta:* €15.000.000,00

*Modalità attuative:* il finanziamento è erogato interamente utilizzando le risorse messe a disposizione dal

Fondo POR FSE, senza il coinvolgimento del capitale bancario, né di altri co-finanziatori, pertanto, il finanziamento del progetto è al 100% sul Fondo. Il tasso di interesse applicato al finanziamento è agevolato e le modalità di gestione sono disciplinate dal regolamento del Fondo.

*Importo minimo finanziamento complessivo: € 5.000,00*

*Importo massimo finanziamento complessivo: € 25.000,00*

*Durata max finanziamento: 24 mesi*

*Caratteristiche delle imprese destinatarie: microimprese in possesso dei requisiti sopra indicati.*

*Procedura di selezione dei destinatari: Avviso pubblico, con procedura a sportello on line, con coinvolgimento degli operatori territoriali.*

*Spese ammissibili:*

- spese di funzionamento e di gestione, le spese per l'occupazione di nuove risorse umane e le spese generali conseguenti all'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale o alla realizzazione di un nuovo investimento nell'ambito di iniziative esistenti;
- spese per risorse umane inerenti oneri e retribuzioni sono ammissibili solo qualora su quella risorsa umana non siano già stati concessi sgravi contributivi (es.: legge 407/90, legge n.68/99), o bonus assunzionali in base a leggi nazionali o regionali o a progetti a finanziamento statale e/o regionale, nel periodo di durata del finanziamento affinché non sussistano delle sovrapposizioni di finanziamento per la medesima unità lavorativa;
- le spese per investimenti fissi limitatamente a macchinari, impianti, attrezzature, mezzi mobili, opere murarie per adeguamento e messa a norma degli opifici, direttamente connesse all'attività d'impresa.

*Spese escluse:*

- le spese relative a mezzi di trasporto merce da parte di imprese che effettuano il trasporto di merci su strada per conto terzi.
- acquisto di autovetture/ automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.
- ai sensi dell'art.7 del Regolamento CE 1080/2006 e art. 11.2 del Regolamento CE 1081/2006, sono altresì escluse le spese relative agli interessi passivi e all'imposta sul valore aggiunto recuperabile

*Regime di riferimento: de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L 352 del 24.12.2013).*

### **3.2 Beneficiari delle azioni**

Per entrambi gli strumenti proposti, sono considerati soggetti ammissibili alla presentazione delle proposte i soggetti che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in condizione di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito imprenditoriale nella regione Lazio o realizzare un nuovo investimento nell'ambito di iniziative esistenti ubicate all'interno di unità locali presenti nel territorio regionale.

### **3.3 Settori economici di riferimento**

Per entrambi gli strumenti, possono beneficiare dei Fondi imprese, costituende o costituite, operanti nei seguenti settori: turismo, servizi sociali e alla persona, servizi culturali e ricreativi, green economy e tutela dell'ambiente, ICT, risparmio energetico e energie rinnovabili, artigianato e valorizzazione e innovazione nell'ambito delle tradizioni locale, servizi alle imprese.

## **4. Criteri di selezione degli interventi**

I criteri di analisi dei progetti, in conformità e coerenza con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE (Criteri specifici) sono i seguenti:

- capacità economico-finanziaria del progetto;
- capacità tecnico-scientifica del progetto;
- capacità di innovazione;
- coerenza del progetto rispetto ai settori individuati;
- coerenza del progetto rispetto alle priorità regionali.